

INIZIATIVA Il capogruppo Udc Marco Carraresi

«Un'indagine della Regione su Consorzi di bonifica e balzelli ingiustificati»

PISTOIA — Consorzi di bonifica in discussione al Consiglio regionale, dopo un'interrogazione Udc che prendeva in considerazione soprattutto quello di Padule di Fucecchio e dell'Ombrone Bisenzio.

«Finalmente — afferma il capogruppo Udc, Marco Carraresi — potremo fare chiarezza sulla gestione amministrativa dei consorzi, e soprattutto sui balzelli assurdi e ingiustificati che da questi vengono fatti pagare ai cittadini. Una situazione che appare ormai fuori controllo, anche perché la giunta regionale ha disatteso quanto la stessa legge regionale prevedeva, cioè di presentare al Consiglio regionale una relazione triennale per fare il punto sul programma regionale di bonifica. Una relazione che non è mai

stata presentata, e sono passati ormai più di dodici anni. Senza alcun tipo di monitoraggio si sono così venute a creare situazioni di criticità particolarmente preoccupanti».

«Esemplari — continua — sono stati, fra gli altri, il Consorzio di Padule di Fucecchio e il Consorzio Ombrone di Pistoia. In questi casi più che giustificate sono state infatti le polemiche dei mesi scorsi in occasione del rinnovo degli organi, con un consistente aumento dei rappresentanti indicati dai comuni e nominati

dalle province, per lo più politici, ex sindaci ed assessori che ne hanno snaturato i consigli precedentemente gestiti da rappresentanti del mondo agricolo e delle loro organizzazioni, facendoli apparire, agli occhi dell'opinione pubblica, come luoghi destinati al personale politico e all'elargizione di posti ed incarichi, con aumenti ingiustificati delle indennità».

«Clamoroso è stato, pochi giorni fa, il voto negativo del Consiglio regionale su una nostra mozione con la quale si chiedeva di espri-

mersi circa l'inopportunità dell'aumento di indennità e benefit per gli amministratori dei Consorzi».

«Quanto recentemente sollevato nel Consiglio provinciale di Pistoia sul contributo imposto dal Consorzio di Padule di Fucecchio, ha veramente del clamoroso. E anche noi chiediamo se non vengano richiesti importi superiori a quelli che questo ente avrebbe titolo ad esigere, e comunque assolutamente non commisurati ai servizi da questo effettivamente erogati. A tal proposito la risposta dell'assessore provinciale di pochi giorni fa ci lascia quanto meno perplessi: non riusciamo infatti a comprendere da quale calcolo e da quale normativa scaturiscano i 14 euro di contributo minimo richiesto ai contribuenti».